



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali

Principali informazioni sull'insegnamento

Titolo dell'insegnamento: Storia moderna

Corso di studio : Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei beni culturali, a.a. 2016/2017

Crediti formativi: 6

Denominazione inglese: Early Modern History

Obbligo di frequenza: No (ma la frequenza è vivamente consigliata)

Lingua di erogazione: Italiano

Sede: Aulario, via Raffaele Perla, Santa Maria Capua Vetere

Docente: Daniele Santarelli (daniele.santarelli@unina2.it)

Dettaglio crediti formativi:

Tipologia: Opzionale per il percorso A28 (Storico-artistico). Obbligatorio per il percorso A30 (Turismo e Territorio)

Ambito disciplinare: 11/A – Discipline storiche [History]

Settore scientifico disciplinare: M-STO/02 Storia moderna [Early Modern History]

Modalità di erogazione

Periodo di erogazione: II semestre

Anno di corso: 1° anno

Modalità di erogazione: Frontale

Organizzazione della didattica

Ore di corso: 30

Ore studio individuale: 120

Calendario

Inizio attività didattiche: consultare il sito del DILBEC

Fine attività didattiche: consultare il sito del DILBEC

Orario della didattica: consultare il sito del DILBEC

Commissioni d'esame

Membri: Daniele Santarelli (pres.), Federico Paolini.

Programma

Prerequisiti:

Adeguate capacità di esprimersi correttamente in italiano parlato e scritto; conoscenza almeno scolastica di una delle principali lingue europee; conoscenza di base della storia medievale, moderna e contemporanea.

Conoscenze e abilità da acquisire:

Lo studente dovrà acquisire: 1) una conoscenza approfondita delle tematiche di storia politico-religiosa, culturale, sociale ed economica del mondo moderno (dalla metà del Quattrocento all'inizio dell'Ottocento) che saranno sviluppate durante il corso; 2) una competenza di base sui metodi della ricerca e dell'analisi dei dati storici e la capacità di commentare e contestualizzare le fonti storiche; 3) la capacità di sviluppare idee e giudizi autonomi sulle dinamiche storiche; 4) la capacità di esporre e contestualizzare adeguatamente eventi e problematiche storiche e storiografiche; 5) la capacità di rielaborare, applicare in modo autonomo ed eventualmente trasmettere le competenze acquisite nella prospettiva di proseguire gli studi o di intraprendere un'attività professionale per l'esercizio della quale sia utile il possesso di conoscenze storico-culturali.

Modalità di esame:

Esame orale (con possibilità di prove *in itinere*)

Criteri di valutazione:

La valutazione dell'esame avverrà sulla base della coerenza delle risposte, tenendo conto della completezza delle conoscenze specifiche del candidato, e sulla base della correttezza linguistica.

Contenuti:

La prima parte del corso verterà sul “lungo Cinquecento” e le lezioni daranno spazio principalmente alle seguenti tematiche: Cristianesimo e Islam; l'Europa e i nuovi mondi; Umanesimo, Rinascimento, Riforma e Controriforma; Imperi, Monarchie e Repubbliche: conflitti politici e religiosi e relazioni diplomatiche. La seconda parte del corso abbraccerà pieno Seicento e Settecento fino alla cesura rivoluzionaria e le lezioni si concentreranno in particolare sui seguenti argomenti: la crisi del Seicento e l'affermarsi di nuovi equilibri e modelli politici ed economici (con particolare riferimento all'Inghilterra e all'Olanda); la guerra dei Trent'anni e le sue conseguenze politiche e sociali; la politica europea di Luigi XIV; Settecento riformatore e assolutismo illuminato. La terza ed ultima parte del corso si concentrerà sugli sconvolgimenti apportati dallo sviluppo economico e dalle rivoluzioni politiche – vale a dire dalla Rivoluzione industriale, dalla Rivoluzione americana, dalla Rivoluzione francese e dalla politica napoleonica –, comprendendo anche un breve sguardo sull'Europa della Restaurazione e sulle sue contraddizioni e tensioni interne che sfoceranno nel Quarantotto, nei Risorgimenti e nelle rivoluzioni nazionali.

Nel suo complesso il corso presterà speciale attenzione alle interazioni tra individui, popoli, Stati ed istituzioni nell'area mediterranea. Alcune lezioni si concentreranno specificamente sul fenomeno del dissenso politico-religioso nel mondo mediterraneo e sul ruolo della Chiesa in Italia ed avranno un carattere più “seminariale”: sono previste letture e discussioni di documenti in aula ed eventualmente relazioni individuali o di gruppo da parte di studenti interessati a specifici argomenti.

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:

Il corso si articolerà in lezioni frontali “tradizionali” e lezioni a carattere più “seminariale” ed “interattivo” con commento e discussione di documenti e videoproiezioni in aula

Testi di riferimento e indicazioni sui materiali di studio:

Si fornisce di seguito una lista dei testi di riferimento.

Per i **frequentanti** è richiesto lo studio integrale dei volumi n° 1 e n° 2; inoltre i frequentanti dovranno presentare e commentare (durante il corso o in sede d'esame) un insieme di documenti o un capitolo a scelta (da concordare col docente prima della fine del corso) nell'ambito dei volumi elencati tra il n° 3 e il n° 12.

I **non frequentanti** sono tenuti allo studio integrale dei volumi n° 1 e n° 2 e di un volume a scelta tra quelli elencati tra il n° 3 e il n° 12.

- 1) [MANUALE] Un buon manuale, a scelta dello studente, di Storia moderna. Si consigliano in particolare i seguenti quattro: Mario Rosa, Marcello Verga, *La storia moderna (1450-1870)*, Bruno Mondadori, Milano 2003; Giorgio Spini, *Storia moderna*, UTET, Torino 2016; G. Gullino, G. Muto, R. Sabbatini, A. Caracausi, *Storia moderna. Manuale per l'università*, EDISES, Napoli 2014; Carlo Capra, *Storia moderna 1492-1848*, Mondadori Education, Milano 2016³
- 2) [METODOLOGIA] Aurelio Musi, *La storicità del vivente. Lineamenti di storia e metodologia della ricerca storica*, Associazione Mediterranea, Palermo 2013. Testo liberamente scaricabile alla pagina web:
<http://www.storiamediterranea.it/portfolio/la-storicita-del-vivente-lineamenti-di-storia-e-metodologia-della-ricerca-storica-3/>
- 3) Giuseppe Alberigo, Domenico Segna (a cura di), *Sola grazia. I testi essenziali della Riforma protestante*, Garzanti, Milano 2017
- 4) Oscar Di Simplicio, *Autunno della stregoneria. Maleficio e magia nell'Italia moderna*, Il Mulino, Bologna 2005
- 5) Vittoria Fiorelli, *I sentieri dell'inquisitore. Sant'Uffizio, periferie ecclesiastiche e disciplinamento devozionale (1615-1678)*, Guida, Napoli 2009. Testo liberamente scaricabile alla pagina web:
https://www.academia.edu/6580287/I_sentieri_dellinquisitore
- 6) Martino Laurenti, *I confini della comunità. Conflitto europeo e guerra religiosa nelle comunità valdesi del Seicento*, Claudiana, Torino 2015
- 7) Gaetana Mazza, *I processi inquisitoriali della diocesi di Sarno (1680-1759)*, Aracne, Roma 2013
- 8) Franco Nardon, *Benandanti e inquisitori nel Friuli del Seicento*, EUT, Trieste 1999. Testo liberamente scaricabile alla pagina web:
<http://www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/8218/1/Nardon.pdf>
- 9) Pasquale Palmieri, *I taumaturghi della società. Santi e potere politico nel secolo dei lumi*, Viella, Roma 2010
- 10) Giulio Sodano, *Il miracolo nel Mezzogiorno d'Italia dell'età moderna tra Santi, Madonne, guaritrici e medici*, Guida, Napoli 2010
- 11) Antonio Trampus, *Storia del costituzionalismo italiano nell'età dei lumi*, Laterza, Roma-Bari 2009
- 12) Domizia Weber, *Sanare e maleficiare. Guaritrici, streghe e medicina a Modena nel XVI secolo*, Carocci, Roma 2011